

La legge di stabilità 2016: una road map per il lavoro.

CENTRO STUDI

Circolare n.01 del 2016



Carissimi amici e amiche,

Innanzitutto auguri a tutti. Affrontiamo il 2016 con forza e con la consapevolezza che tutti i soci sono vicini al Centro Studi e quindi cercheremo di fare del nostro meglio per poter offrire la riflessione Hr dal punto di vista giuridico continuando a lavorare anche dal punto di vista dei rapporti con Istituzioni e cultura. In ciò un grazie alla Presidente Nazionale Isabella Covili Faggioli per aver coinvolto il Centro Studi nel road show e nel lavoro sugli Opinionari. Un lavoro che ci vede in prima linea insieme all'area social (di cui Stefano Ferraro è il Responsabile) per cercare di offrire l'opinione degli Hr sulle novità più "fresche".

*David Trotti e Maurizio Manicastrì
Coordinatori Nazionali del Centro Studi AIDP*

La legge di stabilità 2016: una mappa per il lavoro.

Eccoci qui a presentarvi con questa circolare la numero 1 del 2016 la Legge di Stabilità 2016 (Legge n.208/2015), il suo corpus, composto da 999 commi, prende in esame moltissimi aspetti della nostra vita. Per quanto riguarda quello che ci interessa, il tema del lavoro, abbiamo selezionato i commi che lo riguardano per fornire uno strumento di facile fruibilità e comprensione utile ad una visione generale anche a coloro che sono lontani dal mondo giuridico.

D'importanza centrale dal punto di vista HR è la proroga dell'esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato, introdotto dal Jobs Act. I requisiti per accedere allo sgravio contributivo rimangono invariati e la proroga avrà effetto per l'anno 2016, con validità 2016/2017. Rispetto alla precedente normativa la durata sarà biennale e non triennale, inoltre l'ammontare della copertura riguarderà solamente il 40% dell'ammontare contributivo e comunque non superiore a 3.250 euro calcolati su base annua. Invariate anche tutte le condizioni previste dalle circolari n.17/2015 e n.178/2015 dell'INPS a cui si rimanda per un quadro sull'applicazione degli adempimenti previdenziali con la sola importante notazione che ora l'impresa subentrante in un appalto di servizi può usufruire del residuo esonero rispetto al precedente appaltatore e ciò anche se le assunzioni del personale avvengono in forza di un'apposita clausola sociale (ipotesi esclusa dalla citata circ. n. 178 INPS nell'esonero relativo al 2015) .



L'esonero contributivo, in forza di un emanando decreto del Presidente del Consiglio e previa autorizzazione da parte della Commissione Europea, è esteso alle assunzioni a tempo indeterminato intervenute nel 2017 per i datori di lavoro operanti nelle regioni del Mezzogiorno (Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna) a fini di potenziamento dell'occupazione in regioni con un basso tasso di occupazione.

Sempre nell'ambito del potenziamento dell'occupazione è introdotto nella legge un regime agevolato per il rientro di lavoratori all'estero. Esso, già presente, è stato prorogato per il biennio 2016/2017 e comprende un regime di detassazione (70% uomini e 80% per le donne) per lavoratori e lavoratrici occupate all'estero e interessate al rientro in Italia.

Per le deduzioni IRAP sono introdotti importi forfettari, 8.000 euro, per i soggetti con base imponibile fino a 180.759,91 euro, 6.000 per una base di 180.839,91, 4.000 per una base di 180.919,91 e di 2.000 per una base di 180.999,911.

Viene riscritta la norma riguardante i premi di produttività, partendo dalla riconferma dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali pari al 10% ma nel limite dell'importo complessivo pari a 2.000 euro lordi e 2.500 per imprese che coinvolgono i lavoratori nell'organizzazione del lavoro. Viene previsto che il periodo di maternità obbligatoria, ha valore ai fini del computo. La detassazione è applicabile solamente entro i 50.000 euro di reddito lavoro dipendente nell'anno precedente e solo per il settore privato. È preclusa la possibilità per il lavoratore di scambiare il premio con contribuzione volontaria per la previdenza complementare. È prevista un'esenzione sul pagamento dell'imposta (non contributi) per i lavoratori che decidono di trasformare il loro premio di produttività in servizi per il welfare aziendale.

Nell'ambito delle politiche del welfare aziendale la legge di stabilità prevede un allargamento delle esenzioni Irpef per somme, servizi e prestazioni elargiti dal datore di lavoro ai dipendenti o familiari.

Vengono inclusi servizi per l'età prescolare come asili e ludoteche e l'assistenza ai familiari disabili o non autosufficienti. L'applicazione dell'esenzione è stata allargata alle erogazioni previste dai contratti aziendali e accordi territoriali che prima erano escluse (in quanto ristretta solo alle erogazioni liberali/non dovute), inoltre è prevista la possibilità di utilizzare Voucher per la concessione del benefit.

Nel vasto tema dell'alternanza vita-lavoro sono stati introdotti e modificati importanti istituti a servizio del lavoratore: per il congedo di paternità ad esempio è stato elevato a

due giorni, anche non consecutivi, la parte di congedo obbligatorio, da godere nei 5 mesi di vita del bambino. Essi, come i giorni di assenza volontaria, sono indennizzati al 100% della retribuzione dall'INPS. Tale congedo, in tutte le sue forme, spetta anche per i figli adottivi o affidatari. Per il contributo per servizio di baby-sitting si è in attesa di un decreto di Minlavoro che stabilirà i criteri di accesso anche alle lavoratrici autonome od imprenditrici per richiedere un contributo di tipo economico per il servizio di baby-sitting o servizi all'infanzia elargito in forma di voucher.

Per quanto le lavoratrici, attraverso la cosiddetta Opzione Donna, è previsto un accesso al trattamento anticipato di pensione attraverso il sistema di calcolo contributivo per le lavoratrici dipendenti che entro il 31/12/2015 raggiungano un'anzianità contributiva di almeno 35 anni ed un'età anagrafica di 57 anni e 3 mesi, oppure di 58 anni e 3 mesi se sono lavoratrici autonome. Tale norma ha validità anche nel caso di decorrenza dei trattamenti successiva al 2015. Per altri tipi di lavoratori in età pensionabile, come incentivo (maturazione dei requisiti entro il 31/12/2018), è stata introdotta la possibilità di avere la trasformazione del proprio contratto da tempo pieno a part-time d'intesa con il datore di lavoro, l'INPS riconoscerà la parte di contribuzione figurativa della prestazione non svolta, inoltre il datore di lavoro, versa al lavoratore, in corrispondenza ai contributi che avrebbe dovuto versare sulla parte non lavorata, una somma che non sarà imponibile a fini fiscali ed esente da contributi. La riduzione dell'orario di lavoro è tra il 40% e il 60%.

In ambito pensionistico, la Legge di stabilità 2016, comprende il settimo provvedimento di salvaguardia volto a garantire l'accesso alla pensione con i vecchi requisiti (fino al 31/12/2011) ad ulteriori 26.300 soggetti suddivisi tra lavoratori in mobilità, esodati ed altre categorie specifiche. La rivalutazione delle pensioni è estesa fino al 2018 con esclusione dell'applicazione dell'indicizzazione negativa delle prestazioni previdenziali ed assistenziali. Rispetto alla percentuale di variazione per il calcolo della rivalutazione delle pensioni per il 2014 sono state introdotte novità anche per le operazioni di conguaglio derivanti dagli scostamenti dei valori posti a base della perequazione automatica.

Per la base contributiva e pensionabile si interviene sul massimale annuo della base contributiva e pensionabile per gli iscritti alle nuove forme pensionistiche a far data dal 1° gennaio 1996 riferibile ai periodi contributivi successivi alla stessa data; in questo contesto vengono esclusi, attraverso un'interpretazione dell'art.18 della L.335/1995, dal massimale i lavoratori che acquisiscono, su domanda, contributi precedenti alla data suddetta.

Sempre in ambito di facilitazione e tutela dell'ingresso alla pensione vengono previsti benefici per l'accesso a tutti i lavoratori esposti all'amianto ma che non hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi previsti. Si tratta di una maggiorazione prevista per gli anni 2016, 2017, 2018.

Si dota il fondo che finanzia gli ammortizzatori sociali in deroga di 250 milioni, tale trattamento per il 2016 può essere concesso o prorogato per un periodo non superiore a 3 mesi, viene inoltre escluso il requisito di 90 giorni di anzianità di effettivo lavoro per le domande relative ai trattamenti ordinari di integrazione salariale inerenti eventi oggettivamente non evitabili (non più solo nel settore industriale). Inoltre viene prorogato l'istituto dell'indennità di disoccupazione per i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa detti "DIS-COLL", per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

Per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e l'articolazione flessibile, con riferimento ai tempi e ai luoghi, del lavoro subordinato a tempo indeterminato viene istituito un fondo di 10 milioni di euro per il 2016 e di 50 milioni di euro per il 2017. Per i lavoratori autonomi non iscritti ad altra gestione previdenziale obbligatoria né pensionati, è stata bloccata al 27%, anche per il 2016, l'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata INPS. Il totale complessivo per il 2016 è comunque il 27,72%, comprendendo l'aliquota aggiuntiva. Rimane confermato l'aumento al 29% a partire dal 2017.

I contratti di solidarietà espansivi sono i contratti che permettono assunzioni in cambio di riduzione dell'orario di lavoro dei lavoratori esistenti, la legge ha previsto per i datori di lavoro, i fondi di solidarietà e gli enti bilaterali la possibilità di versare la contribuzione ai fini pensionistici correlata alla retribuzione persa per effetto della riduzione dell'orario di lavoro qualora l'Inps non la riconosca

Parallelamente agli strumenti di sostegno al reddito già in vigore per i lavoratori che ne usufruiscono si apre la possibilità di svolgere (sotto la direzione ed il coordinamento delle amministrazioni pubbliche) lavori socialmente utili nel proprio comune di residenza allo scopo di permettere il mantenimento o lo sviluppo di competenze professionali. Il legislatore ha inoltre previsto un finanziamento pubblico di cinque milioni (nei confronti dell'Inail) da destinarsi a soggetti coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale.

In conclusione nei riguardi degli obblighi a carico dei sostituti d'imposta vengono introdotte novità normative e scadenze, per il Modello 770 entro il 31.07 e la certificazione unica entro il 07.03. Se nella certificazione unica sono inclusi tutti i dati richiesti dal 770 non sarà più necessario inviare tale modello (cosa peraltro già preannunciata dalla Agenzia delle Entrate nella presentazione della Certificazione Unica 2016).

